

Non è difficile immaginare quanti “incidenti” si siano verificati in corrispondenza dell’incrocio, sotto l’arco quadrifronte, tra i carri provenienti dalle due direzioni a causa della presenza dei massicci piedritti che lo sostenevano e che delimitavano l’incrocio impedendo ai due “aurighi” sopraggiungenti di percepire per tempo la reciproca presenza!



La foto è stata presa da uno degli spigoli dell’arco di trionfo; mostra bene il massiccio basamento dell’Arco quadrifronte che in origine era ricoperto da marmi ornamentali. A sinistra e a destra dello spigolo sono visibili due dei quattro forniche che sono stati “tamponati” in periodo medioevale per utilizzare la struttura come fortezza; da quello di sinistra entrava la via Flaminia, da quello di destra una strada locale di incerta destinazione. Il restauro ha mantenuto la “tamponatura” degli archi

50

Se il problema dell’incidentalità all’incrocio tra le due strade fosse stato affrontato dagli “attuali” romani, certamente avrebbero messo in opera un segnale di precedenza alla Consolare: gli incidenti avrebbero continuato a prodursi come prima, ma sarebbe stato possibile individuare a chi attribuirne la colpa, facendogli pagare anche una bella multa!

Gli “antichi” romani, invece, hanno affrontato il problema evitando che si producesse l’incidente ed hanno creato una “rotatoria” attorno al monumento; anticipando di 1700 anni gli amministratori del Comune di Cattolica che applicando in modo generalizzato le “rotatorie di rallentamento” hanno ridotto del 70% l’incidentalità nel loro Comune!

Perché non copiare gli “antichi” utilizzando le “Rotatorie di Rallentamento” che limitano gli incidenti, ne riducono le conseguenze (quando si verificano) e salvaguardano i pedoni ?

Alcuni principi fondamentali.

Le rotatorie devono contribuire a rendere uniforme il comportamento degli utenti che non devono trovare “personalizzazioni” locali che possono contribuire a rendere incerto il comportamento degli stessi, pertanto:

- La rotatoria **DEVE ESSERE CIRCOLARE**: non un ellissoide né un’ altra figura piana più o meno artistica; deve far concentrare l’attenzione solo ai possibili pericoli: per questo nel suo occhio DEVE ESSERE UN RISALTO che impedisca di vedere oltre. Il suo scopo principale è dare sicurezza e questo può avvenire solo se l’utente sa già cosa incontrerà (un cerchio) e su che cosa deve concentrare la sua attenzione (veicoli sopraggiungenti da sinistra!)



La foto mostra il dettaglio dei basalti del tratto di “rotatoria” messa in luce durante gli scavi per il restauro del monumento con cui si è evitato il pericoloso incrocio di veicoli all’interno dell’arco